

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691797
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente	S261
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0800691797
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	dettaglio geografico del Golfo di Venezia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 1
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MPPCG008
INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	308/13

<b>INVD - Data</b>	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
--------------------	--

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	NACART 1801
----------------------	-------------

<b>INVD - Data</b>	1989
--------------------	------

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	Italia
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>PRVP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

<b>PRVL - Località</b>	Bologna
------------------------	---------

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	museo
-------------------------	-------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	universitario
------------------------------	---------------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo delle Navi
-----------------------------	------------------

<b>PRCS - Specifiche</b>	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
--------------------------	---

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1937
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	2000
---------------------------	------

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

#### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1720
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1726
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUT - AUTORE

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
--------------------------------------	---------

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore
--	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
---	------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	van Keulen Johannes
---------------------------	---------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1654/ 1715
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	30690954
-----------------------------------	----------

#### EDT - EDITORI STAMPATORI

<b>EDTN - Nome</b>	van Keulen Gerard
--------------------	-------------------

<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1678/ 1726
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore/stampatore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	Amsterdam
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ colla
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	165
<b>MISL - Larghezza</b>	410
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1958
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Rizzi A.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1987-89
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	CEPAC-Forlì
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Università degli Studi di Bologna
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25A25
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Carta nautica del Mediterraneo Occidentale
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	olandese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	In alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Duytsche Mylen 15 in een Graad
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	francese
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	In alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Lieues de France 20 par degréz
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la carta nautica dell'Mediterraneo occidentale edita da Gerard van Keulen ad Amsterdam, tra il 1720 circa ed il 1726, anno della sua scomparsa. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta nautica pervenne all'Istituto delle Scienze nel 1724, in concomitanza con la fondazione della Camera di Geografia e Nautica, tra i donativi dello Sbaraglia. Presente negli inventari del 1744 e del 1776, è registrata, assieme ad altre otto carte, nell'inventario del 1843 relativo al Gabinetto Astronomico (è una delle "diverse carte marittime e delle navigazioni dei diversi mari, opera di Gerard Keulen"). La carta fa parte della Nieuwe Groote Lightende Zee-Fakkel ("Grande nuovo Atlante del Mare"), un atlante nautico in cinque volumi pubblicato per la prima volta nel 1681 ad Amsterdam da Johannes van Keulen (1654/ 1715). Successivamente fu più volte revisionato e ripubblicato nei primi decenni del '700 dal figlio Gerard il quale, oltre che editore (subentrò al padre nel 1695), fu un valente matematico e cartografo della Compagnia delle Indie Orientali dal 1714. Per redigere i primi cinque volumi dello Zee-Fakkel, Johannes van Keulen si avvalse dell'aiuto di Claes Jansz Vooght, geometra, agrimensore, matematico, esperto di navigazione, oltre che coautore delle carte e del testo. Il grande formato della carta (600x1000 mm), largamente eccedente rispetto alle misure di un normale atlante nautico (444x650), fa supporre che possa essere parte della produzione più tarda di Gerard van Keulen, comprendente circa 40 tavole di grandi dimensioni ricavate dallo Zee-Fakkel, ma pubblicate separatamente a partire dal 1720. La creazione della carta nautica è collocabile tra l'inizio della produzione di tali ampi formati e la morte dello stampatore olandese, avvenuta nel 1726. Sull'estremo lembo della zona inferiore sinistra della carta sono riportate le diverse indicazioni di responsabilità: il nome di Johannes (padre) è preceduto dalla preposizione "da" (by), interpretabile come una ripresa del modello di rappresentazione geografica impostata dal capostipite dell'impresa familiare. A chiusura dell'iscrizione appare, invece, il nome del figlio: "appena preparato e portato alla luce da" Gerard, evidentemente colui che stampò e pubblicò le edizioni cartografiche di grande formato, derivandole dagli esempi paterni. Il primo atlante a stampa del Mediterraneo in ambito olandese fu pubblicato ad Amsterdam nel 1595 da Cornelis Claesz (scritto da Willem Barentsz), NIEUWE BESCHRYVINGHE ENDE CAERT BOEK VAN DE</p>

MIDLANTSCHE, con incisioni di Pieter Van Den Keer e Jodocus Hondius. Questa edizione divenne lo standard di riferimento per tutte le successive carte nautiche del Mediterraneo, pubblicate ad Amsterdam. Solo nel 1619 W.J. Blaeu pubblicò una carta nautica del Mediterraneo più dettagliata e accurata, nella terza parte del LICHT DER ZEE VAERT, posizione che divenne tradizionale all'interno della struttura degli atlanti. La prima carta del Mediterraneo pubblicata da Joannes Van Keulen fa parte di DE GROOTE NIEUWE WERMEERDENDE ZEE-ATLAS OFTE WATER-WERELT, dove appare già divisa in due parti.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Bologna

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	MPPCG008
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Frabetti P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039876
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 103-105

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Koeman C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967-1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00040010
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-77

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039870
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 277-284

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	I Luoghi del Conoscere
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00039872

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Tega, Walter (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00041134
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	NR (recupero pregresso)
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	I materiali dell'Istituto delle Scienze
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Accademia delle Scienze
<b>MSTD - Data</b>	1979
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Viaggio. Mito e Scienza
<b>MSTL - Luogo</b>	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
<b>MSTD - Data</b>	febbraio - giugno 2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	Biolchini L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Lia, Alessandra
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manzelli, Valentina
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	La carta rappresenta un dettaglio geografico inserito entro un cartiglio che occupa la zona superiore sinistra della carta del Mediterraneo occidentale di Gerard van Keulen. Il dettaglio, racchiuso da una semplice cornice, rappresenta le coste del mare Adriatico (Golfo di Venezia) ed è orientata con il Nord-Nord Est in alto, come di deduce dalla posizione dell'indicatore principale delle due rose dei venti. Vi sono raffigurate, sui punti di intersezione del reticolo, due rose da trentadue venti poste nel tratto di mare. In alto a sinistra vi sono riportate due scale. Il tratto di costa continua ha inizio nel Metaponto (Torre del Mar), sul mar Ionio, prosegue nella penisola salentina con Capo S. M. di Leuca (Santa Maria) e Capo d'Otranto. Da qui il tratto di costa segue le sponde occidentali e le sponde orientali (Dalmazia)

## OSS - Osservazioni

fino a Valona (La Valona), Linguetta (C. Lengua) e alla prospiciente isola di Sazan (Soazeno), in Albania. Di fronte al Gargano sono raffigurate le isole Tremiti (Gimnasi, S.M. Triniti, Caprara, Galatina, Iacono). Le coste sono ben delimitate e mostrano una ricca simbologia. Per quanto riguarda le distorsioni si evince una notevole riduzione delle reali proporzioni del Mare Adriatico, il quale appare schiacciato, ed uno stiramento in senso est-ovest dalla terraferma. Questo è probabilmente dovuto alla necessità di far rientrare il dettaglio geografico in uno spazio predeterminato. Il dettaglio geografico è una carta nautica "ad usum navigantium". La proiezione utilizzata è di tipo cilindrico. Il reticolo delle rose dei venti occupa solo un tratto di mare e non la terraferma. La linea di costa è accuratamente delineata nei particolari e ricca di toponimi, l'interno è pressochè vuoto e contiene solo le scritte indicanti il nome della regione. L'idrografia è limitata alla sola indicazione della foce dei principali corsi d'acqua. Lungo la costa piccole croci e linee punteggiate indicano rispettivamente le rocce sott'acqua e i bassi fondali pericolosi per la navigazione. Piccole ancore evidenziano i principali punti d'approdo. Le sedi sono indicate con segni diversificati in base alla loro consistenza e tipologia. Il simbolo più frequente è una o più torri, il cui numero aumenta in relazione alla grandezza della città. Venezia è localizzata da un serie di torri circondate da mura. Nella carta le scritte hanno una distribuzione gerarchica, definita dallo spazio che queste occupano e dal tipo di carattere utilizzato. Le scritte che impiegano più spazio hanno i caratteri più grandi in lettere capitali ed indicano zone molto più ampie. Le scritte di media grandezza denotano regioni più ristrette. Le città più importanti sono segnalate in neretto ed il resto dei toponimi è in corsivo. Principali componenti: rose dei venti, scale. Nel mare Adriatico (Golfo di Venezia) sono tracciate due rose di trentadue venti ciascuna, da cui si diparte una serie di linee lossodromiche che formano il caratteristico reticolo a rombi e che indicano le rotte. Entrambe sono rappresentate con il caratteristico disegno a stella racchiuso da un cerchio, ed hanno la funzione di indicare l'orientamento della carta. Il nord è rappresentato da un giglio, l'est da una piccola croce di S. Andrea. Le linee che si diramano dalle singole punte di ogni rosa dei venti hanno una grafica diversa in relazione ai venti rappresentati: Tramontana, Maestro, Ponente, Libeccio, Ostro, Scirocco, Levante e Greco sono indicati con una linea continua in neretto, mentre le direzioni intermedie sono realizzate con linee più sottili e tratteggiate. In alto a sinistra un cartiglio rettangolare racchiude le scale grafiche: la prima è in miglia olandesi, la seconda in leghe francesi.